

# A Messina cantiere della memoria antonelliana

**A**ppena conclusa la mostra romana alle Scuderie del Quirinale, anche Messina ha voluto celebrare il suo più illustre conterraneo con un'altra esposizione che ha offerto l'occasione, unica e irripetibile, di ammirare al Museo regionale uno dei capolavori assoluti di Antonello, il San Girolamo nello Studio, esposto in una sala ricca di suggestioni per la presenza di altri tre capolavori del Maestro quattrocentesco.

Ma altri interessanti iniziative hanno caratterizzato il momento di riflessione sull'artista: la giornata di studio su "Antonello da Messina e l'attività di Cesare Brandi in Sicilia" e l'incontro su Antonello da Messina e Matteo Carnilivari, che ha approfondito aspetti dell'architettura siciliana del secolo quindicesimo.

Infine il 30 settembre, proprio nella giornata in cui si festeggia San Girolamo, il sindaco di Messina, Francantonio Genovesse, a chiusura della mostra che ha fatto registrare oltre diecimila visitatori, ha avviato il cantiere della memoria anto-

**Antonello da Messina, Vergine Annunciata, Palermo, Galleria Regionale della Sicilia. Pagina a lato, Ritratto d'uomo (Ritratto di ignoto marinaio), Cefalù, Museo della Fondazione Culturale Mandralisca.**



nelliana. L'apertura del sito, nella zona ove sono stati portati alla luce i resti della chiesa di Santa Maria di Gesù, è stato identificato come "un luogo simbolico della sepoltura dell'artista", perché al di là delle controposizioni di tesi scientifiche e

storiche, tra accademici, studiosi e cultori della materia, avrà il compito di trasmettere alle nuove generazioni il messaggio di conoscenza e di grandezza artistica che Antonello da Messina, ha rivestito e riveste tuttora, nel panorama dell'arte mondiale.

## Antonello da Messina

(Messina - 1430 circa, 1479) La vicenda biografica di Antonello da Messina è stata oggetto, nel corso dei secoli, di ricostruzioni biografiche contraddittorie e talora piuttosto fantasiose. Molte le ragioni di una così complicata vicenda critica: a una complessiva scarsità di materiale documentario, infatti, si affianca la singolare concentrazione cronologica dei dipinti rimasti. Se quasi nulla è pervenuto dei primi due decenni di attività del pittore, che possiamo ipotizzare al lavoro dal 1450, una gran messe di opere si concentra invece negli anni Settanta, e in particolare nell'ultimo lustro di vita dell'artista, contribuendo a sbilanciare l'approccio critico nei suoi confronti.

Il percorso artistico di Antonello, nato plausibilmente attorno al 1431, prende avvio nel vivace clima culturale della corte aragonese di Napoli, allora una delle culle della civiltà del Mediterraneo e città ove operava il pittore Colantonio, nella cui bottega il messinese avrà appreso i primi rudimenti dell'arte, attento ai molteplici stimoli offerti da un ambiente in cui si trovavano opere catalane e provenzali, oltre che capolavori nordici come, ad esempio, lo straordinario Trittico Lomellini di Jan Van Eyck.

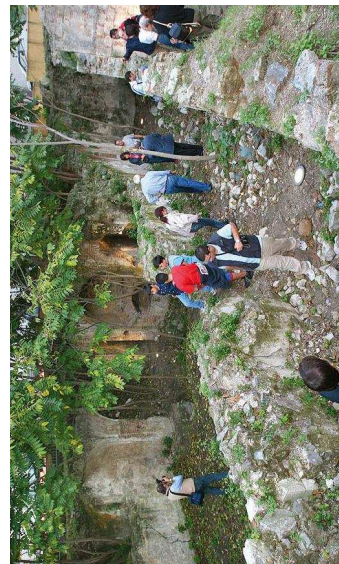
Lesordidi di Antonello è segnato da testi quali la Madonna Salingo o l'enigmatico Ritratto d'uomo di Cefalù cui seguono, solo per citare gli esempi più significativi, negli anni 1473-1474 e con esiti già compiutamente maturi, l'Annunciazione di Siracusa, dall'articolata impaginazione spaziale gestita con completa padronanza degli effetti luministici, e il Polittico di San Gregorio, commissionato per la chiesa del convento di monache benedettine di Santa Maria extra moe-

**I**l 14 febbraio 1479 dettando il testamento al notaio Antonio Mangianti, Antonello si dichiara infermo a letto ma, per grazia di Dio, sano di mente... "Ego, magister Antonellus de Antonej pictor, licet infirmus jacens in lecto, sanus tamen per Dey Gratiam mente et in mea propria ragione compos existens, divinum timens iudicium penitentium ne forte sub silencio vitam meam finire et decederem intestatus... Disponeva poi "quod cadaver meum seppeliatur in conventu Sancte Marie de Jesu cum habitu dicti conventus... cioè di venire sepolto, con l'abito di frate minore osservante di San Francesco, nel convento di Santa Maria del Gesù, fatto erigere nel 1418 dal beato Matteo de' Girgenti sul torrente di San Michele, l'odierna zona di Ritiro.



luti con ritratti quali il cosiddetto Condottiero del Louvre o i ritratti virili conservati alla National Gallery di Londra e alla Galleria Borghese di Roma, ove le caratteristiche tipicamente fiamminghe della posa di tre quarti, il diaframma del parapetto a segnare la separazio-

**Sotto e nelle pagine seguenti, immagini del "Cantiere della memoria antonelliana".**





ne tra effigiato e spettatore, il trompe-l'œil del cartellino, il fondo scuro, si coniugano a una resa del dato psicologico, inedita e rivoluzionaria per acutezza di penetrazione.

Immediatamente riconosciuto nella sua capacità dalla città lagunare, Antonello ricevette commissioni di prestigio: tra tutte quella per la Pala di San Cassiano, realizzata nel 1476 per il patrio Pietro Bon, opera da subito celeberrima per la fastosa profusione di dettagli preziosi e realizzata in diretto colloquio con le coeve opere belliniane.

Il soggiorno veneziano, breve ma ritmato da un'incalzante serie di stupefacenti capolavori, vede lo sviluppo del tema dell'Ecce Homo, opere di fortissima intensità emotiva a cominciare dallo spettatore con particolari di realismo sofferto umanizzando il tormento del Cristo: la tavoletta con San Girolamo nello studio, dallo sbalordito impianto spaziale e

inedita ambientazione, uno studio rinascimentale nella navata semibuca di una chiesa; le tavolette votive delle Crocifissioni di Anversa e di Londra. In un crescendo di novità formali e di coinvolgimento dello spettatore a livelli prima mai ipotizzati, si giunge infine all'Annunciata di Palermo ove una fanciulla, chiusa nel proprio manto, ieratica e consapevole del ruolo nella storia dell'umanità, congela il tempo nel gesto sospeso della mano e presuppone in chi guarda il ruolo dell'angelo annunciatore. Al 1476 risalgono il Salvatore Mundi di Londra, prossimo all'Annunciata per virtuosismo spaziale nella resa delle mani, e il cosiddetto Ritratto Trivulzio di Torino, altissimo risultato nella caratterizzazione dei ritratti antonelliani, catturando lo spettatore con uno sguardo ipnotico di maliziosa sfida.

A chiudere il percorso artistico del pittore siciliano sono infine due eccezionali opere: il

#### Cronologia

Circa 1430-1431

Nasce a Messina, da Giovanni de'Antonio mazonus, e da Gattaria (probabilmente Margherita) Antonio, più noto come Anto-

nello da Messina. La data di nascita si desume, con qualche elasticità, dall'affermazione di Vasari (1550, 1568) che Antonello morì a 49 anni; la data di morte, nell'febbro 1479, è documentata.

#### Circa 1450

Attorno a questa data si dovrebbe collocare l'apprendistato di Antonello a Napoli, presso il miglior pittore della città, Colantonio.

#### 1457

Antonello, già pittore affermato, si impegna a dipingere un gonfalone per la confraternita di San Michele dei Gerbitani a Reggio Calabria, a imitazione di quello già eseguito per la confraternita di San Michele a Messina. Entrambe le opere sono perdute. È già sposato, e probabilmente è già divenuto padre di Jacobello, il figlio che alla sua morte prenderà le redini della bottega.

Da un anno ha un apprendista, il calabrese Paolo di Ciacio, che viene condannato a

rifondere l'artista non avendo rispettato i termini contrattuali del suo servizio.

#### 1460

Il padre Giovanni noleggia un brigantino che vada a riprendere Antonello e la sua famiglia, i servi e le masserizie ad Amantea, in Calabria. Ciò fa presumere che egli tornasse o da un periodo di lavoro in Calabria, o da un viaggio più lungo; è stato proposto, ma senza nessun appoggio documentario, che l'artista fosse stato a Roma nel 1459, incontrando Piero della Francesca.

#### 1461

Il fratello minore Giordano, legalmente assistito dal padre Giovanni, stipula con Antonello un contratto triennale per l'apprendimento della professione pittorica. Come d'uso, si impegna a non sposarsi in quel periodo.

Antonello dipinge per il nobile messinese Giovanni Mirulata una immagine di Madonna col bambino, perduta.

#### 1462

Per la confraternita di Sant'Elia dei disciplinanti di Messina Antonello deve dipingere un gonfalone, perduto, simile a quelli, già fatti, per le confraternite di Santa Maria della Carità e di San Michele, entrambi perduti.

#### 1463

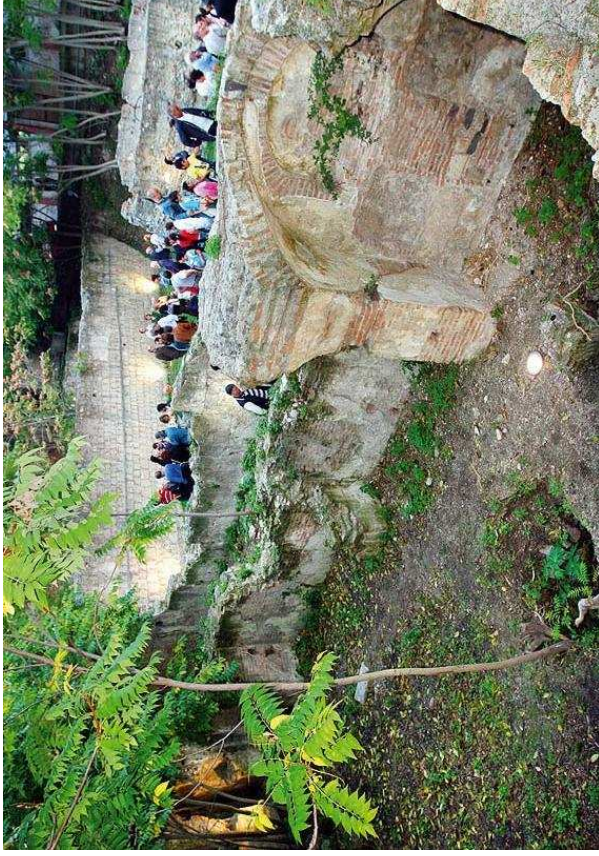
Deve dipingere per la confraternita di San Nicolò della Montagna a Messina una pala d'altare con storie di San Nicola. Vista da Cavalcaselle nel 1871, è andata distrutta col terremoto del 1908.

#### 1464

Antonello compra la casa, in contrada dei Sicopanti a Messina, che rimarrà di sua proprietà per il resto della vita.

#### 1465

Antonello e il suo vicino Giovanni di Bonfiglio addivengono ad un compromesso per la divisione del fabbricato posto in mezzo alle loro abitazioni, ed aggiudicato ad entrambi dalla Curia Vescovile di Mes-



sina. Secondo alcuni studiosi, questa sarebbe la data leggibile sul cartellino del Cristo benedice di Londra; in questa sede si privilegia la lettura 1475. Dopo questo momento vi è una lunga lacuna nella documentazione, fino al 1472; ciò non significa automaticamente che Antonello fosse lontano da Messina, o in un viaggio diistruzione in Italia o in altri luoghi d'Europa. Attono a questa data dovrebbe stare la tavoletta a due facce della Galleria Regionale di Messina.

**1470**  
La data era leggibile un tempo sull'Ecce Homo del Metropolitan Museum di New York. Prima di questo devono necessariamente trovar posto la tavoletta a due facce di collezione privata a New York, l'Ecce Homo Spinola a Genova, la Crocifissione di Sibi, la Madonna Salting di Londra e i Ritratti di Pavia e di Cefalù.

**1472**  
Antonello esegue un gonfalone, perduto, per la confraternita dello Spirito Santo di Noto; lo garantisce per sei anni, e si impegna a restituirlo gratuitamente nel caso si fosse deteriorato. Ciò significa, in filigrana, il primo, cosciente utilizzo della tecnica a olio per opere pubbliche. Sono garantiti del contratto i due intagliatori Antonio e Antonio Luca de Resaliba, legati ad Antonello da vincoli di parentela. Assieme anche l'incarico di eseguire una grande ancona per la chiesa di San Giacomo di Caltagirone, perduta; ciò si desume da un documento dell'anno successivo.

**1473**  
Antonello esegue, su probabile commissione di suor Fracia Cirino, il polittico, firmato e datato, per le suore di Santa Maria extra Moenia di Messina; tuttora esistente, si trova al Museo Regionale della

città. Circa un mese prima, si era impegnato a fare un gonfalone per la confraternita della Trinità, di Randazzo. Riceve una seconda rata di pagamento per il polittico di Caltagirone, e per quello di Messina. Stabilisce la dote della figlia Caterina, che va sposa; dipinge alcuni vessilli, perduti, per un certo Pietro milite, a Messina. Potrebbe essere stata datata 1473 la Crocifissione della National Gallery di Londra.

**1474**  
Portava un tempo questa data, oggi segata via, il Ritratto di giovane oggi nella collezione Johnson al Museo di Philadelphia; la stessa era indicata nell'Ecce Homo della collezione Ostrowsky, scomparso durante la Seconda Guerra Mondiale. In agosto, Antonello s'impegna a dipingere per Giuliano Maniuni l'Annunciazione per Palazzo Acreide, oggi al Museo di Palazzo Belmonte a Siracusa, entro la primavera metà di novembre. A metà

settembre, i genitori donano tutti i loro beni al figlio minore Giordano, riservandosi l'usufrutto; è probabile che il gesto sia volto a garantirsi il futuro, nell'evenienza di un viaggio di Antonello nel continente. E in effetti datato 1474 un Ritratto di giovane uomo, vestito alla veneziana, del Museo di Berlino; esso è straordinariamente indicativo del fatto che l'artista sia andato a Venezia, ma occorre ricordare che, iniziando l'anno ab incharmatone domini (cioè dal 25 marzo), la data 1474 copre praticamente anche i primi mesi di quello che oggi considereremo l'anno 1475.

**1475**  
Ad agosto, Antonello inizia a lavorare alla pala di San Cassiano, commissionatagli dal patrizio Pietro Bon a Venezia, sopravvissuta frammentaria al Museo di Vienna; ciò si desume da una lettera del 1476 dello

stesso Bon al duca Galeazzo Maria Sforza di Milano Portavano la data 1475 i due perduti ritratti di Alvise Pasqualino e di Michele Vianello, visti da Marcantonio Michiel a Venezia, nel 1532, in casa di Antonio Pasqualino. Sono parimenti datati 1475 il cosiddetto Contottorio del Louvre, l'Ecce Homo della Galleria Albroni di Piacenza, e la Crocifissione di Anversa. Riteniamo si debba leggere 1475 anche la data sul Cristo benedice di Londra. La ragione del contendere sta nella diversità fra la data allusa da un latino zoppicante, e quella del computo delle indizioni, che danno come possibili alternative il 1460 o il 1475.

**1476**  
Dovendo rimpiazzare il pittore di corte Zanetto Bugatto, recentemente defunto, il duca di Milano Galeazzo Maria Sforza fa ogni sforzo per accaparrarsi Antonello. Questi arriva brevemente a Milano, latore di una lettera di Pietro Bon, in cui

si chiede che prima finisca la pala di San Cassiano, per la quale mancano circa venti giorni lavorativi. L'opera è altamente lodata, come una delle meraviglie d'Italia, già concluse e al loro posto, da Matteo Colacio. Porta la data 1476 anche il **Ritratto Trivulzio** del Museo Civico di Torino. Verso fine anno Antonello è di ritorno a Messina, dove paga la seconda rata della dote della figlia Caterina. Aveva probabilmente lasciato a Venezia, nelle mani di qualche suo aiutante, una bottega avviata a Venezia, capace di dragare commissioni in sede locale, e girargliele a Messina.

**1477**  
È un anno che sembra segnare il ritorno di un più acceso patetismo alla fiamminga nel capolavoro come il Cristo alla colonna del Louvre o la Pietà del Prado. In associazione col

cognato Giovanni de Saliba, Antonello si impegna a dipingere il gonfalone dell'Annunziata di Ficarra; giurati di Catania provvedono al pagamento per non meglio precisati lavori fatti nel Duomo della città.

**1478**  
Porta questa data il Ritratto di giovane del Museo di Berlino. In estate, l'appena costituita confraternita di San Rocco a Venezia gli commissiona un trittico da porre sul loro altare nella chiesa di San Giuliano. Antonello sarà a tempo di dipingere solo il San Sebastiano, oggi a Dresda; il perduto San Cristoforo, dall'altra parte, aveva la firma del figlio Jacobello, o "Pino da Messina". In

novembre, Antonello si impegna a dipingere una bandiera di zendado rosso per Ruggero di Luca da Randazzo.

**1479**  
Gravemente infermo, Antonello fa testamento il 14 febbraio; il 25 febbraio è già morto,

e il figlio Jacobello subentra per completare la bandiera di Ruggero di Luca da Randazzo. In marzo, consegna alla chiesa di Santa Maria della Carità di Catania alcune opere che il padre non era riuscito a completare, e assume a completare, e assumo un apprendista. In giugno, nel frattempo si è risposata, un accordo per la divisione dei beni lasciati dal padre; e settembre s'impegna col frate Nicolò Franzani a dipingere e intagliargli un quadro.

**1480**  
Jacobello data, firmandosi "filius non humani pictoris", la Madonna col bambino dell'Accademia Carrara a Bergamo. Il cugino Antonello de Saliba entra nella sua bottega come apprendista; a marzo s'impegna a concludere il gonfalone di San Michele dei disciplinanti di Catania, lasciato incompiuto da Antonello. Dopo questa data sparisce dai documenti

messinesi; è assai probabile che si sia trasferito a Venezia, a curare la bottega aperta anni prima da Antonello.

**1488**  
Secondo il testamento della nonna Garita, letto da La Corte Cailler nel 1903, ma mai più ritrovato, Jacobello dovrebbe essere già morto, in quanto, andatosene da molto tempo, non aveva più fatto avere notizie di sé.

**1497**  
Questa data risulta sulla Madonna col bambino del Castello Ursino di Catania, di Antonello de Saliba. Nello stesso anno, un documento dimostra presente a Messina anche il fratello Pietro de Saliba. Questa coincidenza di date e di luoghi (Pietro è poi documentato, tre anni dopo, in Liguria), fa pensare che attorno al 1496 fosse andata definitivamente chiusa, a Venezia, la bottega che era stata di Antonello, e poi di suo figlio.

